



## L'ALTIPIANO DELLA GIARA DI GESTURI IN SARDEGNA

ED I SUOI MONUMENTI PREISTORICI

Sino dai primi tempi che mi fu affidata la direzione degli scavi e delle ricerche di antichità dell'Isola di Sardegna, ebbi chiara innanzi al pensiero la necessità di portare un contributo di osservazioni metodiche e coordinate alla soluzione di un contrastato problema, qual'è quello della destinazione dei nuraghi, dello scopo cioè per cui furono eretti questi monumenti preistorici, indagare come essi si dispongono sopra una determinata regione, quale la distribuzione in rapporto alla struttura geografica, alla topografia, studiare insomma minutamente un determinato distretto, percorrendolo in modo da cogliere, per quanto possibile, come il monumento primitivo si connetta con le condizioni, le difficoltà, i vantaggi del suolo su cui sorge.

Era adunque l'inizio di una carta dei nuraghi della Sardegna, o almeno la continuazione di questo lavoro che aveva avuto, da oltre un ventennio, il suo inizio nella carta dei nuraghi della Nurra, intrapresa dal sig. F. Nissardi, adiutore allora degli Scavi della Sardegna, carta edita nel lavoro del prof. Pinza, sui Monumenti primitivi della Sardegna, ma che può considerarsi, come inedita, non avendosi ancora di pubblico dominio il corredo necessario di studii e rilievi che devono accompagnarla.

A raggiungere questo mio intento scelsi uno dei distretti che per la sua collocazione nel cuore dell'isola, per il suo aspetto caratteristico, come per il suo isolamento e la delimitazione precisa, si presentava più adatto ad uno studio monografico ed analitico nello stesso tempo. Tale regione è l'altipiano detto la Giara di Gesturi, nel mandamento di Isili, in provincia di Cagliari.

A questo altipiano avevano già rivolto l'attenzione quasi tutti coloro che dedicarono l'opera loro a scrutare questi mirabili monumenti preistorici che sono i nuraghi e la completa bibliografia sarebbe lunga e poco utile allo scopo; mi limito perciò ad un cenno dei maggiori e degli ultimi studiosi.

Il La Marmora, in varie parti della sua mirabile opera sulla Sardegna <sup>(1)</sup>, parla dell'altipiano e dei suoi nuraghi e dopo di aver detto che la topografia dell'altipiano e la corona dei monumenti che ne circonda l'orlo concorrono a dare l'idea di una fortezza e di aver ripetuto, per ciò che riguarda a quei nuraghi, « que on les prendrait pour des tours baties tout expres pour en defendre l'entrées de tout

<sup>(1)</sup> La Marmora, *Itinéraire de l'île de Sardaigne*, I, p. 470; *Voyage ecc.*, Part. III, *Description géologique*, I, 615; II, Part. *Antiquités*, p. 49.